

Una buona azione

L'altro giorno sono andato al solito supermercato dove facciamo sempre la spesa. Di fronte all'ingresso c'era una famiglia povera che chiedeva l'elemosina, erano padre, madre e un bambino che secondo me non aveva più di tre anni. Fuori faceva molto freddo ed io, in quel momento, mi sono reso conto di essere molto più fortunato di quel bambino. A me non manca nulla, ho cibo, una casa accogliente e calda, giochi di ogni genere, al contrario quel bambino non aveva niente di tutto questo. Quella scena, ma soprattutto il viso di quel piccolo che trasmetteva sofferenza, mi ha messo molta tristezza. Nel supermercato ho chiesto a mio padre se, e come potevamo aiutare quella famiglia. Mio padre vedendomi così malinconico cercò di rincuorarmi dicendomi che avremmo potuto comprare qualcosa per loro.

Infatti abbiamo comprato per loro formaggio, carne, uova, fagioli, ceci, latte, pelati e buoni biscotti; inoltre chiesi a mio padre di donare a quel bambino l'ovetto Kinder che avevo preso per me. All'uscita dal supermercato abbiamo consegnato gli alimenti al capofamiglia il quale ci ha ringraziato dicendoci: "Dio vi benedica".

Il mio sguardo era sempre verso il piccoletto, che aveva il naso rosso e sporco, gli occhietti lucidi che mi guardavano fissi, le manine in tasca per il freddo. Quando gli diedi l'ovetto di cioccolato, lui lo ha preso educatamente e mi sorrise accarezzandomi. Questo gesto mi ha provocato una grande emozione, al punto di sentirmi quasi in colpa nei suoi confronti. I miei occhi divennero lucidi e pieni di lacrime. Ritornato a casa, avevo davanti sempre quegli occhi che mi guardavano fissi come se volessero dirmi: " Sono anch'io un bambino..." Continuai a riflettere sul fatto che fossi molto più fortunato di lui e di altri come lui e che non era giusto che nel mondo ci fossero bambini poveri, perché tutti siamo figli dello stesso Dio, senza distinzioni.

Quanto mi è accaduto mi ha fatto pensare anche ad un'altra cosa... che non è giusto lamentarsi per il cibo, per esempio pasta e fagioli che detesto. D'ora in poi penserò a quel bambino e la mangerò volentieri.

Auguro a tutti i bambini poco fortunati di incontrare persone che, come me, in qualche modo si impegnino ad aiutarli con gesti d'amore fatti con il cuore, come penso di aver fatto io che da quel giorno mi sento più contento e più soddisfatto.

Mario Fascia

cl. 5[^] sez. B - Scuola Primaria "Porta di Ferro"

Vincitore del 1[^] Premio per le classi quinte

Impressioni:

“Ho provato un’emozione indescrivibile quando ho sentito di aver vinto il 1^o premio e sono stato chiamato a leggere il mio testo davanti al pubblico. Ero talmente commosso e felice che mi sentivo imbarazzato al punto tale di non riuscire a camminare...ma il forte applauso del pubblico mi ha fatto superare ogni esitazione.”

Mario Fascia

cl. 5^a sez. B Scuola Primaria “Porta di Ferro”